

“I Sacerdoti devono essere solo Sacerdoti”

Messaggio del 09.03.1994

-”Figli cari, perchè vi angustiate? Cosa cercate? Perchè non vi accontentate?

La vera gioia sta nel valorizzare quello che si ha.

Solo quando riuscirete a tranquillizzare

il vostro desiderio d’ «avere di più...»

potrete cominciare a scoprire i veri valori della vostra esistenza.

Ed è così che la vostra spiritualità comincerà, a poco a poco, a riaffiorare nella superficie dello specchio d’acqua della vostra vita... proprio come fanno i boccioli delle ninfee, quando sono prossimi al germoglio.

Questa lenta rinascita, vi permetterà di prendere coscienza del fatto che non siete mai stati veramente soli... perchè avete sempre convissuto (e convivate) con un altro vostro «io...» meno irresponsabile, meno pretenzioso, assolutamente indifferente al richiamo dei desideri terreni, più sensibile alle onde sonore celesti... e soprattutto, è proprio quella parte di voi che «non era polvere, e polvere non tornerà!»

Ecco, figli cari, questa è la vostra vera forza! E IO questo attendevo:

che voi aveste una rinascita spirituale... in tanti, tantissimi...

perchè in questo particolare momento storico...

i Sacerdoti sono sempre più in numero esiguo, e sono costretti...

più che a professare diligentemente il loro ministero...a tappare momentaneamente

i «buchi» che rimangono scoperti nelle varie diocesi.

Ecco, figli cari: necessita, più che mai, il vostro impegno di laici...

voi dovete rappresentare il punto-forza nell’evangelizzazione...

nelle famiglie, nei paesi, nelle piazze...mentre l’efficacia pastorale È ESSENZIALE, con i bambini

e con i giovani, soprattutto...per i quali è molto importante cominciare il cammino della fede,

in modo estremamente corretto! I primi destinatari dei Miei messaggi, figli cari, devono essere assolutamente gli adulti, perché il loro esempio è insostituibile per i giovani.

Ed è quindi con una vostra attiva collaborazione con i Miei Ministri, che il cerchio dell’amore si stringe intorno al Padre Celeste.

I Miei Sacerdoti devono abbandonare le abitudini ereditate dal passato, e spesso, anche alcuni pregiudizi, per essere più disponibili con voi, che dovete affiancarli con coraggio, entusiasmo e buona volontà.

Molti loro compiti dovranno, con infinita umiltà, essere svolti proprio dai laici (lavoro caritativo, amministrazione, insegnamento di materie scolastiche profane, visite di conforto domiciliare... negli ospedali, nelle prigioni...)

La presenza dei Miei Sacerdoti è invece insostituibile per amministrare i Sacramenti!

Quante confessioni sbrigative... mancanti di carità... di pazienza... di comprensione paterna!

Non possono fare altro che impoverire la fede!

Desidero dei SACERDOTI CHE SIANO SOLO SACERDOTI...e non addetti a professioni secolari!

Mentre apro, ora più che mai, le Mie braccia ai laici che sono stati sensibili al Mio richiamo, e giorno dopo giorno, grazie alle preghiere e al loro impegno pastorale, ricevono grazia in abbondanza dello Spirito Santo... tanto da essere da Me riconosciuti «degni» di essere considerati dalla Mia Chiesa, validi e attivi collaboratori, sui quali fare affidamento, non solo momentaneo.

Non preoccupatevi se non avete una profonda formazione teologica:

diaconi sposati, con una loro professione, hanno già ricevuto la facoltà di predicare,

senza che abbiano compiuti studi teologici completi...e con ottimi risultati!

I Sacerdoti stessi, avranno poi il compito di dare una formazione culturale idonea, subordinata soprattutto all’attività diaconale che viene singolarmente affidata.

Ricordatevi, figli cari, ciò che disse PIO XI:

«I primi e immediati apostoli degli operai, devono essere operai...»

e gli apostoli degli industriali e degli uomini nel commercio,
devono essere industriali e commercianti»

Voi, figli cari, potreste essere di grande aiuto, per Sacerdoti veramente fedeli alla Mia Chiesa, che però, per «l'aggravarsi dell'età», si sentissero obbligati a rinunciare al loro ufficio.

Se il loro amore per il Signore e per la Chiesa fosse rimasto integro, meglio sarebbe che, anziché allontanarsi totalmente dal loro prezioso ministero, si facessero affiancare da figli laici, volenterosi e illuminati dall'Amore Divino!

I cenacoli hanno dato vita a nuove forme di «rapporti sociali», IN NOME DELLA FEDE. Si sono maggiormente risvegliati i cuori, al Concetto Evangelico di «farsi prossimo». Testimoniate i valori della Chiesa Cattolica: rimanete «Uomini tra gli uomini...» ma vivete in sintonia con gli esempi che IO vi ho dato!

Siate testimoni del Vangelo...in un mondo che è sì, in evoluzione... ma è affamato di Dio! Lottate per la giustizia e non lasciatevi sopraffare dalla società dei consumi. Amate i poveri... ma amate soprattutto la «povertà»! **«Ma Pietro e gli altri Apostoli dissero: “Bisogna ubbidire a Dio, anziché agli uomini. Iddio ha resuscitato Gesù, che voi uccideste, appendendolo a un legno»(Atti degli Apostoli 5, 29 - 30)** Chi ha orecchie per intendere, intenda!

Vi amo. *Vostro* Gesù.”